

# IL RAPPORTO TRA INPS E AZIENDE

## 1. LE ENTRATE CONTRIBUTIVE E LA GESTIONE DEL CONTO AZIENDALE

Nel campo delle entrate contributive l'attività dell'Istituto è indirizzata a favorire la piena e corretta acquisizione delle entrate correnti, definendo il ruolo dell'INPS nella conoscenza del fenomeno del sommerso e nella lotta all'evasione contributiva, migliorando il livello di qualità nel rapporto con le aziende, potenziando il sistema informatico dedicato a tale area ed elevando il livello di professionalità degli operatori attraverso interventi di formazione.

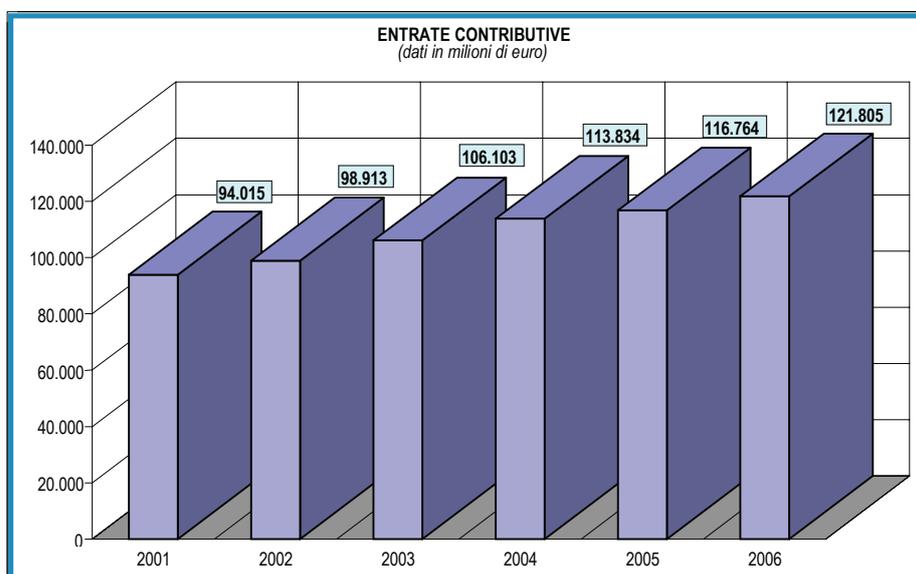
### Entrate contributive. Anni 2001-2006

Anni	Entrate contributive (dati in milioni di euro)	Variazioni rispetto all'anno precedente	
		Valori assoluti	%
2001	94.015		
2002	98.913	4.898	5,2
2003	106.103	7.190	7,3
2004	113.834	7.731	7,3
2005	116.764	2.930	2,6
2006	121.805	5.041	4,3

Fonte INPS

Dalla tabella precedente si nota come, nel periodo considerato, le entrate contributive mostrino un andamento crescente. In particolare nel 2006 l'incremento è di 5.041 milioni di euro in termini assoluti e del 4,3 in termini percentuali. Questa crescita, evidenziata dal grafico successivo, è il frutto non solo dell'aumento dell'occupazione e di alcune aliquote contributive, ma anche di una migliore efficienza nella riscossione dei contributi da parte dell'Istituto e della lotta all'evasione ed all'elusione contributiva.

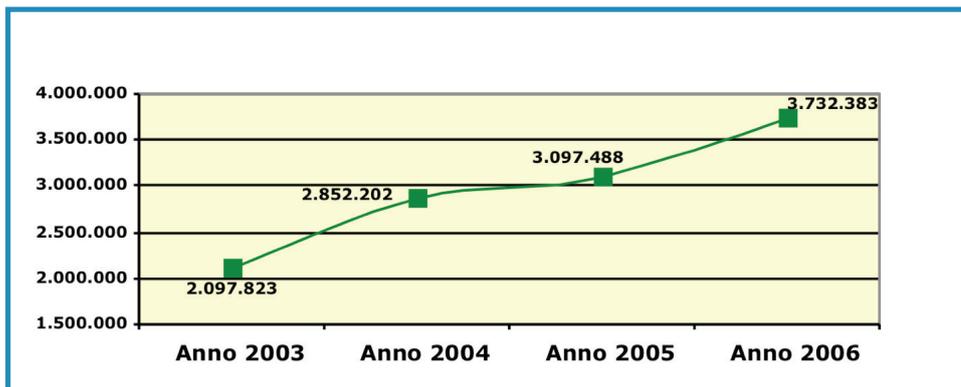
### ■ Andamento entrate contributive. Anni 2001-2006





Per quanto riguarda le entrate contributive e la gestione del soggetto contribuente, i risultati registrati nel triennio 2004-2006 confermano l'incremento di efficacia dell'azione amministrativa. Infatti, sia gli indicatori della copertura contributiva, cioè il numero delle aziende attive versanti che passa dal 70,7% all'84,5% (+19,5%), sia degli incassi (+73,5%), evidenziano il complessivo miglioramento della capacità di accertamento dei contributi e di recupero del credito.

▪ **Andamento incassi per recupero crediti. Anni 2003-2006**



L'area del recupero dei crediti per l'anno 2006 ha visto un incremento di circa il 20% degli incassi complessivi, confermando il trend positivo avviato nell'ultimo triennio. Il piano operativo per l'anno 2006 ha impegnato le strutture di produzione dell'Istituto verso le seguenti direttrici di attività che hanno contribuito in modo significativo al conseguimento del risultato:

- riclassificazione dei crediti finalizzata alla pulizia degli archivi attraverso la sistemazione delle partite anomale, la definizione dei vecchi condoni e delle compensazioni giacenti;
- implementazione del ruolo spontaneo per le dilazioni in fase amministrativa con il passaggio al ruolo di tutte le rate successive alla prima;
- emissione generalizzata dell'avviso bonario.

**Andamento produttivo 2006**

Nel corso del 2006 l'Istituto ha registrato un significativo miglioramento dell'efficienza complessiva che ha comportato un incremento medio della produttività del 4,7% rispetto al 2005, interessando i tre di processi di produzione.

Processo assicurato pensionato	Processo prestazioni a sostegno del reddito	Processo soggetto contribuente
+0,4%	+5,3%	+3,7%

## Qualità della produzione 2006

Processo "Soggetto contribuente"				
Indicatori	Consuntivo 2005	Obiettivo 2006	Consuntivo 2006	Var. % 2006/2005
Incasso crediti	3.097.488	3.407.237	3.640.126	17,5
scoperture contributive	81,9%	90,0%	84,5%	3,2
crediti infasati	80,7%	85,0%	91,9%	13,9

Tali risultati sono stati raggiunti a seguito della maggiore efficienza realizzata dalle Sedi nella gestione delle note di rettifica e delle regolarizzazioni delle denunce contributive presentate dalle aziende. Tale linea di intervento si muove nella direzione di un miglioramento dei rapporti con le aziende e le associazioni di categoria, attraverso una razionalizzazione dei processi operativi e la diffusione di servizi a valore aggiunto tesi a ridurre i costi dei passaggi burocratici e ad incrementare i collegamenti diretti *on line*.

Un significativo elemento di analisi, ai fini della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza espressa nelle attività rivolte ai rapporti con il soggetto contribuente, è rappresentato dal raffronto tra il personale dedicato alle suddette attività e la produzione realizzata. Nel corso del 2006 la produzione è cresciuta di quasi il 4%, mentre il personale fa registrare un incremento che si ferma all'1,1%.

Attività rivolte al soggetto contribuente	Impiego risorse umane per processo				
	Consuntivo 2005	Inc. su totale	Consuntivo 2006	Inc. su totale	Variaz. % 2005/2006
	4.867	22,9%	4.919	23,6%	1,1%

Tale incremento è ancora più significativo se rapportato alla riduzione del personale nel corso del 2006, in termini assoluti, sia rispetto all'anno precedente (-2,7%) sia rispetto al budget 2006 (-1,7%). La riduzione della forza di personale è stata compensata dall'innovazione tecnologica e da un migliore impiego delle risorse<sup>3</sup>. La tabella seguente mette in relazione l'impiego delle risorse umane per processo per il 2005 e 2006.

### Aziende con dipendenti

Un'ulteriore conferma del *trend* positivo registrato nel 2006, è possibile coglierla nel leggero miglioramento dell'emersione contributiva, calcolata attraverso il rapporto delle dichiarazioni contributive trasmesse (DM10) con il numero di aziende attive, che nel 2006 si attesta all'84,5%, con un miglioramento del 3,2% rispetto al 2005 e del 5,7% rispetto al 2004.

Da sottolineare che nell'anno 2006 il 92,1% delle aziende ha trasmesso le denunce retributive mensili dei lavoratori dipendenti per via telematica (sistema *Emens*).

### Archivio aziende

<sup>3</sup> attraverso:

- il miglioramento del rapporto "presenza/forza" che passa dal 74,2% del 2005 al 74,8% del 2006 con un effetto sull'impiego pari allo 0,8%;
- lo spostamento del 5,4% delle risorse dei processi di supporto e il 2,1% delle risorse dei processi ausiliari verso i processi primari con un miglioramento complessivo sull'impiego pari allo 1,8%.



Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'archivio aziende si è, sostanzialmente, proceduto ad un aggiornamento mirato dell'archivio stesso (iscrizioni e variazioni contributive), condizione essenziale e propedeutica al miglioramento della qualità del servizio. Infatti si è incrementato di circa il 20% il definito delle cessazioni definitive (passando da 211.353 a 242.740) contribuendo, in tal modo, al raggiungimento dell'obiettivo del riallineamento delle scoperture contributive. Le acquisizioni dei modelli DM 10 (attivi, passivi ed insoluti) hanno raggiunto un buon livello di correttezza consentendo, in qualche caso, il recupero di sacche di arretrato, relativo a mancate acquisizioni di modelli di anni precedenti.

#### DM passivi

Nell'ambito delle attività rivolte al soggetto contribuente sono presenti alcune criticità per le quali si rendono necessarie risposte più adeguate, considerato che il permanere di tale situazione interferisce nella gestione economico-finanziaria delle imprese. È il caso delle denunce contributive con saldo a credito delle aziende (DM passivi), i cui importi rappresentano la differenza, a favore dell'azienda, tra le anticipazioni effettuate dall'azienda stessa ai lavoratori (per assegni familiari, indennità di malattia, ecc.) e i contributi dovuti. Tale adempimento, non prevedendo una prestazione a carattere individuale, non ha rappresentato in passato, per molte realtà territoriali, una priorità da perseguire, costituendo un elemento negativo nel rapporto con le aziende. L'Istituto intende rimuovere tale criticità orientando il comportamento delle Sedi verso il recupero, attraverso specifici piani di intervento regionali, di una sufficiente correttezza in tale adempimento.

Una situazione in continuo miglioramento, si presenta per i rimborsi per contribuzione indebita a favore dei cd/cm, la cui giacenza si è ridotta del 44,6%.

Rimborsi per contribuzione indebita a favore dei cd/cm											
Pervenute			Definite			Rimborsi accolti e pagati			Giacenza		
2005	2006	Var%	2005	2006	Var %	2005	2006	Var %	31/12 2005	31/12 2006	Var. %
24.471	21.397	-12,6	28.502	26.721	-6,2	21.494	20.221	-5,9	11.924	6.600	-44,6

Pervenuti			Definiti			Giacenza al		
2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %	31.12.05	31.12.06	Var. %
1.715.870	1.817.878	5,9	1.946.887	1.935.670	-0,6	908.003	790.211	-13

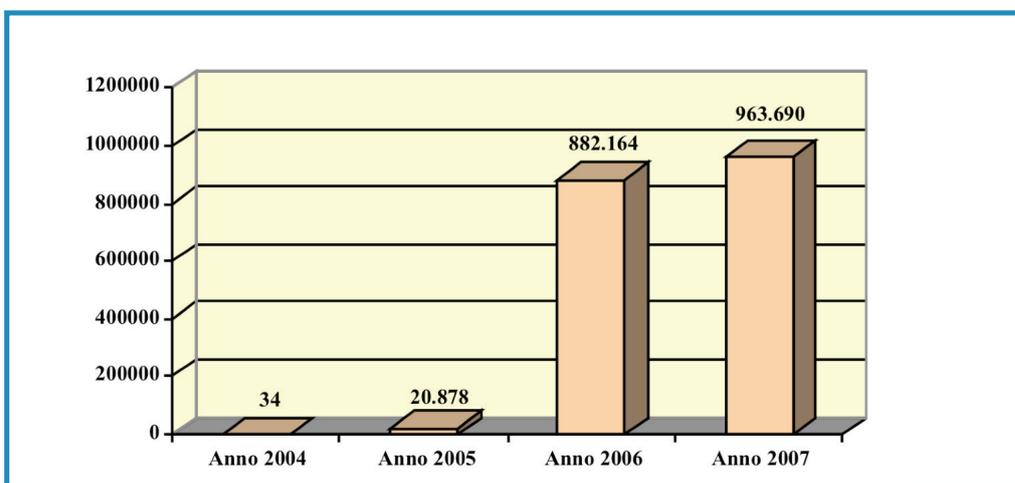
#### Domande di certificazione regolarità contributiva (DURC)

L'analisi dei flussi di produzione evidenzia un forte incremento della certificazione unificata del regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva)<sup>4</sup> che si attesta nel 2006 su 882.164 certificati emessi contro i 20.878 del 2005.

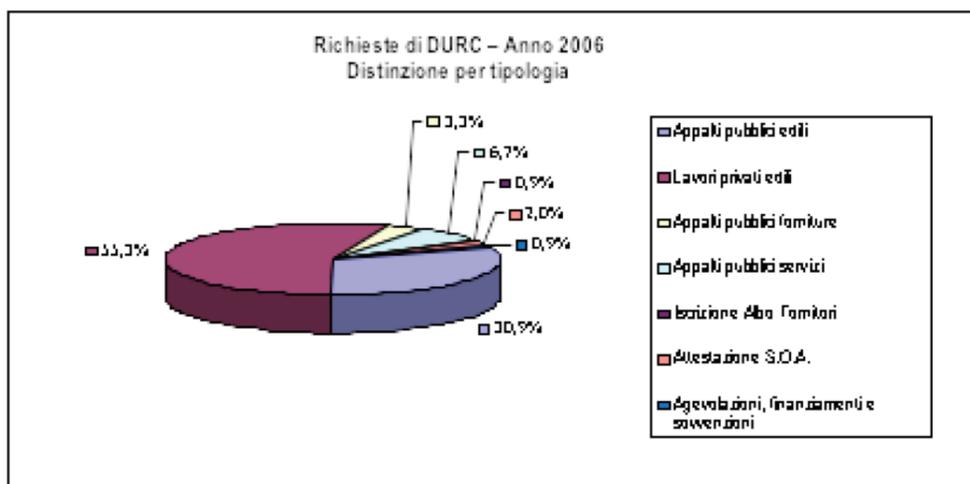
<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 2, commi 1, 1 bis e 2, del D.L. n. 210/2002, e privati, ai sensi dell'art. 3, comma 8, del D.Lgs. n. 494/1996.

Domande di certificazione regolarità contributiva (DURC)								
Anno	Appalti pubblici edili	Lavori privati edili	Appalti pubblici forniture	Appalti pubblici servizi	Iscrizione Albo Fornitori	Attestazione S.O.A.	Agevolazioni, finanziamenti e sovvenzioni	TOTALE
2004	28	6	0	0	0	0	0	34
2005	6.355	13.713	166	373	49	171	51	20.878
2006	274.704	483.545	29.829	59.677	8.343	18.183	7.883	882.164

Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007 (al 30 set.)	Totale
34	20.878	882.164	963.690	1.866.766



#### Richieste DURC per tipologia



Significativa al riguardo è la causale delle richieste che si concentra per il 55% per appalti privati e per circa il 31% per appalti pubblici.



## 2. LA LOTTA ALL'EVASIONE CONTRIBUTIVA E AL LAVORO NERO

Il sommerso in Italia costituisce un fenomeno particolarmente elevato rispetto agli altri Paesi europei e ha una diffusione pressoché omogenea sul territorio, al nord come al sud e si manifesta prevalentemente sotto forma di "nero"<sup>5</sup> nel mezzogiorno e di "grigio"<sup>6</sup> al settentrione. Parlando in generale di sommerso occorre mettere in evidenza che esso costituisce non solo una perdita del gettito fiscale, ma anche:

- una distorsione del mercato per chi opera rispettando la legge;
- una mancanza di garanzie e di tutela per i lavoratori<sup>7</sup>;
- una diffusione della illegalità sul territorio con conseguente riduzione della certezza del diritto.

Pertanto, l'azione svolta in tale campo dall'Istituto ha un'importante valenza, sia dal punto di vista economico sia sociale. Infatti, oltre ad esprimere un'azione incisiva per il contrasto all'evasione totale e al sommerso, rappresenta un contributo per una migliore trasparenza dei comportamenti individuali e collettivi, a tutela dei lavoratori e delle aziende che operano nel mercato rispettando le norme che regolano i rapporti fiscali con lo Stato, contributivi con gli Enti di previdenza e contrattuali nei confronti dei lavoratori.

Nel 2006 un'azione "mirata" ha prodotto i seguenti risultati:

- un aumento della percentuale delle aziende irregolari sulle ispezionate dal 78% all'80% con un incremento del 2%;
- la crescita del 2,1% dei lavoratori trovati in posizione irregolare nonostante una riduzione sia delle aziende visitate sia di quelle trovate irregolari;
- l'incremento del 7% nell'accertamento della contribuzione evasa.

Tutti questi elementi confermano l'aumento dell'efficacia e dell'efficienza dei controlli ispettivi nel corso di questi anni. Gli interventi di maggiore rilievo sono stati posti in essere grazie all'utilizzo di innovative procedure informatiche<sup>8</sup>, ad articolate metodologie di *intelligence*, nonché ad una diversa responsabilizzazione del corpo ispettivo<sup>9</sup>.

Con lo scopo di migliorare la qualità dell'azione ispettiva, particolare valenza assumerà sempre più il monitoraggio delle fasi successive alla chiusura delle indagini: contenzioso amministrativo e giudiziale, recupero coattivo ed effettiva riscossione.

In particolare l'attività di vigilanza dell'INPS è stata finalizzata a:

- utilizzare sempre più la metodologia di studio ed analisi economico-territoriale per conseguire una maggiore efficacia dell'attività ispettiva;
- controllare il comportamento aziendale per verificare non solo la correttezza delle somme poste in pagamento ma soprattutto delle voci poste a conguaglio; a tale riguardo particolare attenzione è stata posta sulle anticipazioni di prestazioni effettuate dalle aziende;

<sup>5</sup> **Lavoro nero:** insieme delle attività economiche completamente sconosciute al fisco ed alle camere di commercio, che vengono esercitate, in via autonoma o avvalendosi di dipendenti nella totale illegalità, in prevalenza come subappalto o subfornitura alle aziende regolari del centro-nord costituendo un secondo mercato irregolare parallelo.

<sup>6</sup> **Lavoro grigio:** condizione di semi-regolarità generale che comprende il rispetto parziale di molte leggi, (sul lavoro, la sicurezza, il fisco, l'ambiente l'urbanistica ecc.) e la diffusione di pratiche irregolari, quali il secondo lavoro, l'evasione contributiva, il fuori busta, lo straordinario non dichiarato, ecc..

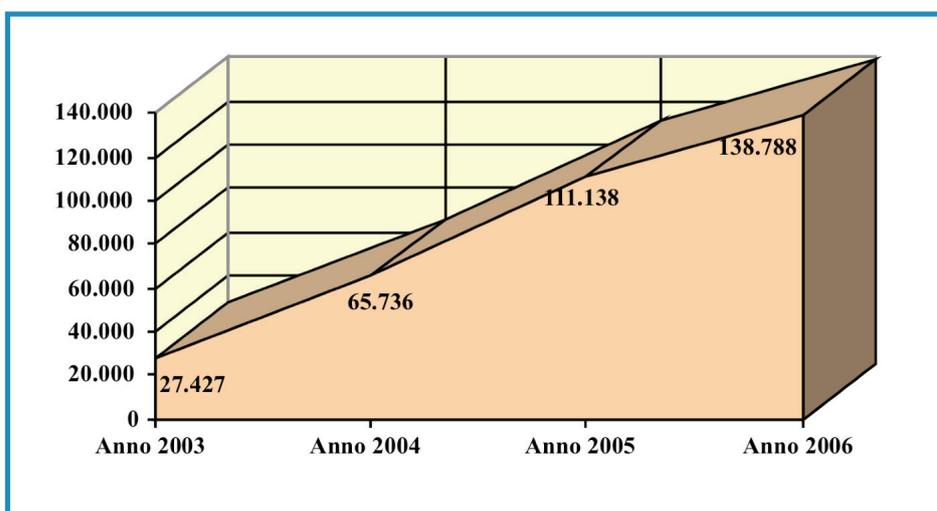
<sup>7</sup> Il "sommerso" incide negativamente sulla posizione assicurativa dei lavoratori, con gravi ripercussioni sul sistema delle tutele previdenziali.

<sup>8</sup> Tali procedure hanno consentito di effettuare incroci tra banche dati sia interne all'Istituto sia con altre pubbliche amministrazioni (Camera di Commercio, Fisco, Comuni, INAIL, ecc.), consentendo di individuare con precisione i casi meritevoli di approfondimenti ispettivi.

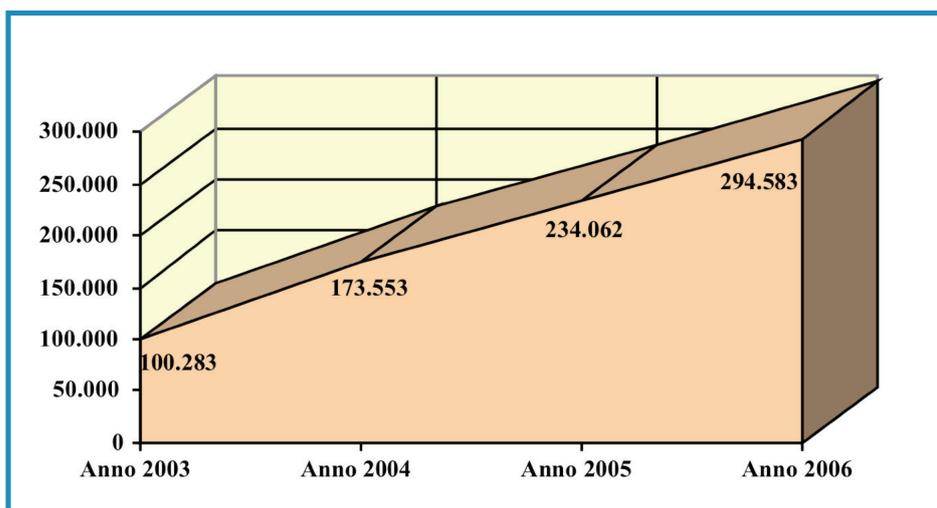
<sup>9</sup> La stessa professionalità degli ispettori è stata accresciuta da continui percorsi formativi di arricchimento professionale.

- contrastare il lavoro nero attraverso incroci con le banche dati interne ed esterne e l'utilizzo di *routine* informatiche per selezionare le aziende a rischio;
- controllare con sistematicità l'area agricola, in particolare nelle zone del Sud, sia per individuare i falsi braccianti che per la verifica delle prestazioni minori;
- integrare le sinergie tra centro e periferia dove la Direzione generale è polo di riferimento per il coordinamento di iniziative straordinarie e per il monitoraggio dei risultati.

■ **Numero complessivo AZIENDE IN NERO**



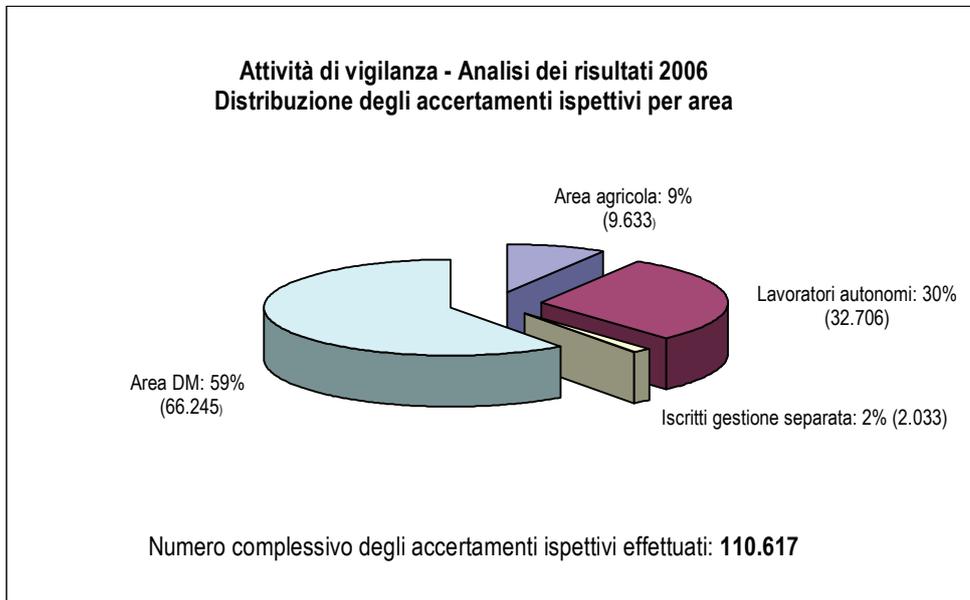
■ **Numero complessivo LAVORATORI IN NERO**



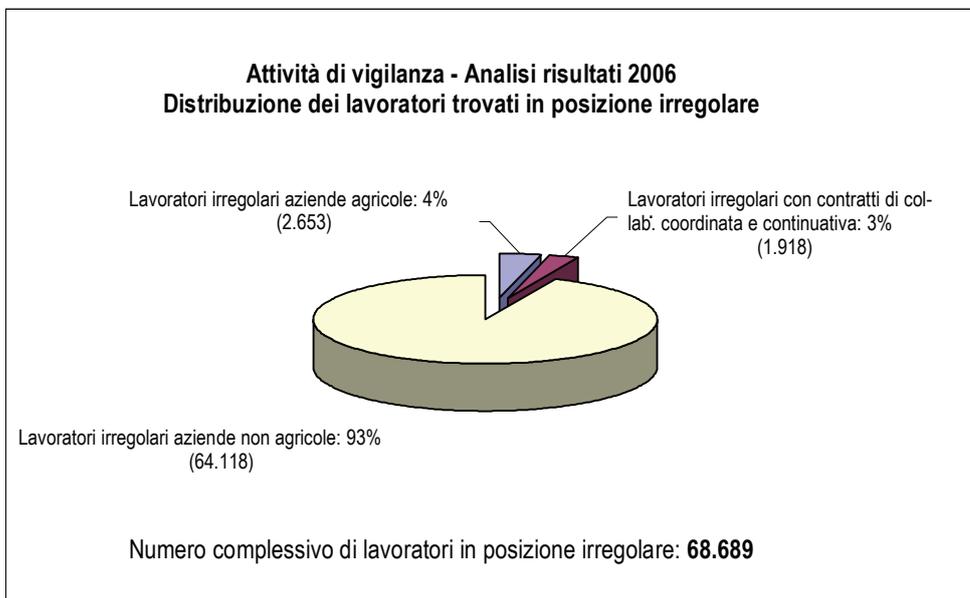
I grafici e le tabelle che seguono sintetizzano i dati più significativi per la rappresentazione dell'attività e del quadro di riferimento.



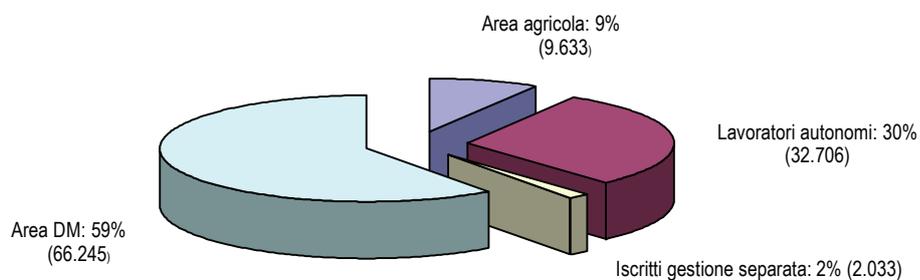
- **Distribuzione accertamenti ispettivi per area**



- **Distribuzione lavoratori trovati in posizione irregolare per area**



**Attività di vigilanza - Analisi dei risultati 2006**  
**Distribuzione degli accertamenti ispettivi per area**

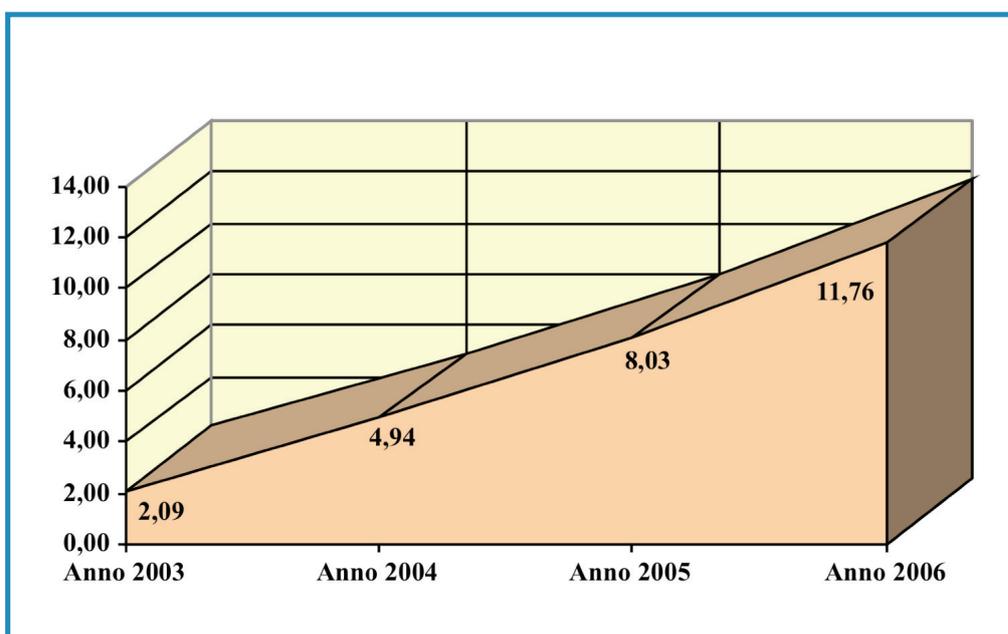


Numero complessivo degli accertamenti ispettivi effettuati: **110.617**

**GLI INCASSI DA RECUPERO CREDITI (da evasione e da omissione)**

Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Totale
2,090	2,85	3,09	3,73	11,76

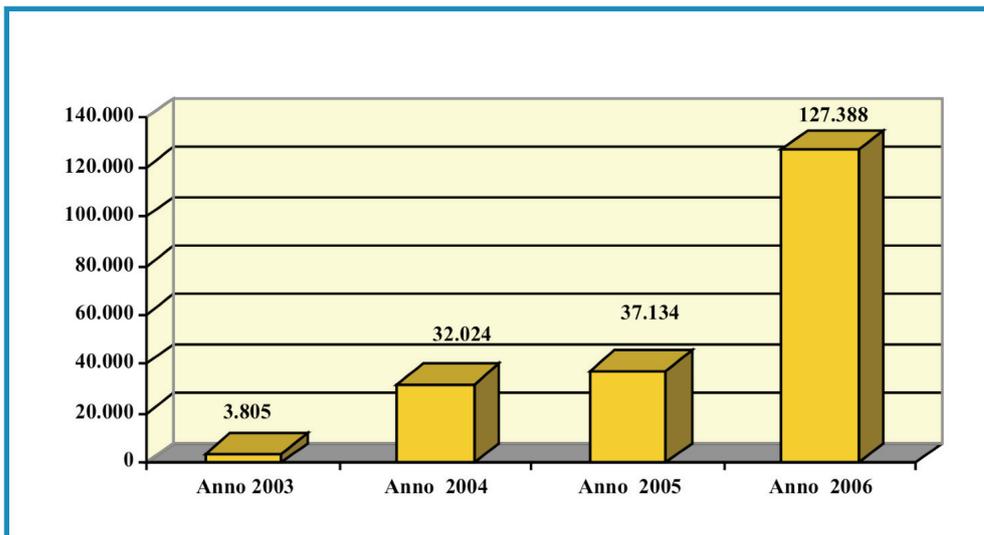
▪ **Incassi da recupero crediti (importi in miliardi di euro)**





## LOTTA ALL'EVASIONE IN AGRICOLTURA N. DI RAPPORTI DI LAVORO ANNULLATI

	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Totale
N. di rapporti di lavoro annullati, posti in essere da aziende "fantasma"	3.805	32.024	37.134	127.388	200.351



## IMPORTI RISPARMIATI IN AGRICOLTURA, PER PRESTAZIONI NON EROGATE A SEGUITO DI ANNULLAMENTO DI RAPPORTI DI LAVORO

(importi in milioni di euro)

	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Totale
Somme non erogate (milioni di euro)	7,9	68,9	75,5	267,5	416,8

